

La pioggia penetra nell'edificio da tempo pericolante

## Scuola allagata a Primavalle: le lezioni si fanno in corridoio



Gli alunni della scuola elementare « Umberto Cerboni », a Primavalle, sono costretti a fare lezione nel corridoio aspettando che le aule, invase dall'acqua, si asciughino. Il maltempo stava a centri fino ad un certo punto poiché l'istituto è in uno stato di completo abbandono. Bastano poche gocce di pioggia e la strada scola si riempie ogni volta, con gravi danni alla salute dei ragazzi. Le assenze per malattie, infatti, superano ogni giorno il 15 per cento.

Un altro pericolo ben più grave. Inoltre minaccia addirittura la vita degli scolari e degli insegnanti: l'edificio sta crollando. Profonde crepe nei muri denunciano lo stato di fatiscenti delle strutture e le bifite poste da tempo nelle pareti sono tutte rotte.

Cosa si aspetta a porre riparo ad una situazione che ogni giorno diventa più inopportuna? La « Umberto Cerboni », che ha una sola aula scuola, è l'unica scuola elementare del popolare quartiere: circa 1500 alunni vi si alternano di mattina e di pomeriggio.

Un grande comizio durante lo sciopero generale

## Domani alle ore 16 al Colosseo la protesta operaia per i trasporti

### Spaccata la DC sul caso Stefer

In un'uraria seduta del Comitato romano, ieri si è avuta la prova di contrasti esplosi all'interno della DC con la « corrente » popolare contro le tariffe STEFER. Dopo una serie di colpi di scena, quando mancavano pochi minuti alla due della notte, è stato approvato a maggioranza un ordine del giorno che approva una relazione dell'avv. Amedeo Murgia, presidente della STEFER. La linea da seguire in questa difficile situazione per il partito dc è stata detta personalmente dal ministro Andreotti, che nella mattinata ha avuto lunghi colloqui, nella sede di piazza Nicchia, con i dirigenti del Comitato romano.

All'inizio della riunione di ieri sera, si era tentato addirittura di impedire una discussione sullo scontato argomento del caso STEFER, che, tuttavia, è stato deciso dalla porta, è rientrato dalla finestra, quando si è trattato di esaminare i provvedimenti disciplinari a carico del segretario della sezione dc di Acilia, che ha partecipato alla protesta per le tariffe. Ed è qui che è avvenuto lo scontro tra la maggioranza e la minoranza. Il capo della corrente dc « sinistra » Darida ha deplorato le decisioni della STEFER. In un'atmosfera surriscaldata, quindi, lo avv. Murgia ha svolto la sua breve relazione sul « caso ». E la maggioranza del Comitato non ha trovato di meglio che approvarlo, avviando così una delle pagine più nere nella vita delle aziende di trasporti pubbliche.

I lavoratori di tutte le categorie sospenderanno il lavoro alle ore 15.30 - La manifestazione indetta da CGIL e UIL - Tram fermi dalle 15.45 alle 17.15 - Una nuova provocazione polizia - Irresponsabile atteggiamento del commissario capitolino

Alla solita scena del palleggiamento di responsabilità tra STEFER, Comune e Ministero dei Trasporti, che ormai dura da quasi due settimane, fa riscontro l'ulteriore ostensione della protesta degli utenti contro il rialzo delle tariffe. Per domani si prevede un notevole successo dello sciopero generale indetto dalla Camera del Lavoro e dalla UIL a partire dalle 15 (ATAC, la STEFER e la Roma-Nord prenderanno parte alla protesta con una sospensione del lavoro che andrà, dal 15.45 alle 17.15).

La polizia, intervenuta in forze dell'agitazione contro il cartellino della STEFER, con il risultato di inasprire la situazione e di provocare scontri e incidenti con la popolazione — sono settanta le persone che saranno trascinate davanti al giudice! — ha voluto colpire le organizzazioni sindacali che guidano l'agitazione con un divieto assurdo, vietando loro di comunicare al segretario della Camera del Lavoro, compagno Morgia, « ad uno dei segretari della UIL che, per motivi di ordine pubblico », il corteo fissato dalle organizzazioni sindacali, per accompagnare una delegazione in Campidoglio non potrà aver luogo. I due dirigenti sindacali hanno già espresso la loro ferma protesta per la grave decisione della Questura, che in tal modo cerca di bloccare lo sforzamento di protesta legittima di un partito e della redazione della Gazzetta.

La polizia, invece, ha fissato dell'agitazione contro il cartellino della STEFER, con il risultato di inasprire la situazione e di provocare scontri e incidenti con la popolazione — sono settanta le persone che saranno trascinate davanti al giudice! — ha voluto colpire le organizzazioni sindacali che guidano l'agitazione con un divieto assurdo, vietando loro di comunicare al segretario della Camera del Lavoro, compagno Morgia, « ad uno dei segretari della UIL che, per motivi di ordine pubblico », il corteo fissato dalle organizzazioni sindacali, per accompagnare una delegazione in Campidoglio non potrà aver luogo. I due dirigenti sindacali hanno già espresso la loro ferma protesta per la grave decisione della Questura, che in tal modo cerca di bloccare lo sforzamento di protesta legittima di un partito e della redazione della Gazzetta.

### Grave lutto del compagno Ugo Vetere

È deceduto ieri improvvisamente all'età di 49 anni Guido Vetrone, membro del C.R. e segretario nazionale della Federazione degli operai del settore metallurgico, vittima di un attacco, via Durazzo, 21. Al canto compagno Ugo Vetere è al fianco della vittima vada, no le più sincere condoglianze.

zma D'Ambrosio era stato deceduto domenica sera verso le 22.30 al commissario Vescovo. Un giovane, Giuseppe Zufolo, si era presentato assuntivo, con il volto graffiato e macchiato di sangue, e aveva raccontato una storia estremamente drammatica: « Poco fa ho litigato con la mia fidanzata. E' scappata dicendo che andava ad uccidersi. Li per il ero arrabbiato e non l'ho fermata ma ora ho paura: è un tipo capace di qualsiasi cosa ».

Mentre il giovane veniva trattinato per accertamenti, un'auto della polizia ha percorso le strade del quartiere di Maccarese — si sono precipitati ad avvertire la polizia. Quando la notizia è stata segnalata anche al commissario Vescovo, il dirigente gabinettico ha riconosciuto la salma. Secondo i primi pareri esperti ieri sera, D'Ambrosio era stato deceduto domenica sera verso le 22.30 al commissario Vescovo. Un giovane, Giuseppe Zufolo, si era presentato assuntivo, con il volto graffiato e macchiato di sangue, e aveva raccontato una storia estremamente drammatica: « Poco fa ho litigato con la mia fidanzata. E' scappata dicendo che andava ad uccidersi. Li per il ero arrabbiato e non l'ho fermata ma ora ho paura: è un tipo capace di qualsiasi cosa ».

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

La macabra scoperta è avvenuta, come abbiamo detto, verso mezzogiorno. Mario Trevisani, di 20 anni e Riccardo Firoto, di 19 — i due contadini di Maccarese — si sono precipitati ad avvertire la polizia. Quando la notizia è stata segnalata anche al commissario Vescovo, il dirigente gabinettico ha riconosciuto la salma. Secondo i primi pareri esperti ieri sera, D'Ambrosio era stato deceduto domenica sera verso le 22.30 al commissario Vescovo. Un giovane, Giuseppe Zufolo, si era presentato assuntivo, con il volto graffiato e macchiato di sangue, e aveva raccontato una storia estremamente drammatica: « Poco fa ho litigato con la mia fidanzata. E' scappata dicendo che andava ad uccidersi. Li per il ero arrabbiato e non l'ho fermata ma ora ho paura: è un tipo capace di qualsiasi cosa ».

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte nella camera di sicurezza del commissariato? »

Il giovane ha urlato: « E' lei, e lei lo sapevo. Maria, perché non è stata valuta il necessario per trascorrere la notte